

29 MARZO 2022

NUMERO SPECIALE SULLA FIRMA DELL'ACCORDO
TRA LO STATO E IL COMUNE DI NAPOLI
"PATTO PER NAPOLI"



Siglato oggi l'accordo tra lo Stato e il Comune di Napoli, il cosiddetto "Patto per Napoli", per il ripiano del disavanzo e per il rilancio degli investimenti.

Alla presenza del Presidente della Regione Campania, [Vincenzo De Luca](#), e di altre autorità politiche, militari ed ecclesiastiche, il Sindaco, [Gaetano Manfredi](#), e il Presidente del Consiglio, [Mario Draghi](#), nella antica [Sala dei Baroni del Maschio Angioino](#), questa mattina hanno siglato, dopo mesi di intensa attività istituzionale e di progettualità, il "Patto per Napoli" che vede la città destinataria di un contributo complessivo, a fondo perduto, di **1 miliardo e 231 milioni** di euro, erogato in quote annue fino al 2042.

A fronte di tale contributo, il Comune di Napoli, ha articolato una serie di interventi che vedranno coinvolti vari settori e interventi strutturali riguardanti l'efficientamento della riscossione, la valorizzazione del patrimonio comunale e la riorganizzazione delle partecipate comunali.



"PATTO PER NAPOLI" LA CERIMONIA

il video completo

LA DICHIARAZIONE DEL SINDACO GAETANO MANFREDI

"È una giornata di ripartenza, di ritorno della città al centro della politica nazionale. L'arrivo del presidente Draghi è un segnale molto importante di vicinanza alla città. È un giorno che mi dà ulteriore responsabilità - ha aggiunto - perché credo che abbiamo recuperato una nuova reputazione della città.

Dobbiamo essere all'altezza della sfida. Ora parte una nuova fase di impegno, di progettazione e di realizzazione delle cose.

Adesso tocca a noi dimostrare che siamo all'altezza della sfida, come istituzione e come cittadini con la consapevolezza di non essere più soli e con la certezza di riprenderci il posto che meritiamo"



PATTO PER NAPOLI



UNA SINTESI DEL DISCORSO DEL PREMIER MARIO DRAGHI

"In questa sala magnifica - dove un tempo sedevano i re angioini e oggi si riunisce il consiglio comunale - è passata la storia di Napoli e di tutto il Mezzogiorno. Una storia che ha portato Napoli a essere nei secoli un punto di riferimento, non solo in Italia, ma in Europa e nel mondo. A Napoli fu istituita la prima cattedra di economia d'Europa, affidata a Antonio Genovesi. La sua tradizione intellettuale e artistica va da Benedetto Croce a Matilde Serao, da Eduardo De Filippo a Paolo Sorrentino"...

"L'obiettivo del piano è colmare i divari territoriali, ormai insopportabili. Il reddito pro capite del Mezzogiorno è infatti poco più della metà di quello del Centro-Nord e il tasso di disoccupazione è più del doppio"...

"Dobbiamo ammettere l'esistenza di una 'questione meridionale', ma dobbiamo allo stesso tempo evitare che si riduca a sterili rivendicazioni. Dobbiamo affrontarla con urgenza, determinazione, unità. Perché l'Italia tutta ha bisogno che Napoli e il Mezzogiorno siano un motore del Paese"... "A Napoli, investiamo sulla metropolitana, sulla rete tranviaria, sugli autobus. Sperimentiamo una nuova concezione di mobilità urbana, basata sulla sostenibilità e sulle tecnologie digitali"...

"Dobbiamo saper investire su chi è stato lasciato ai margini della vita economica. Mi riferisco in particolare alle donne e ai giovani, le cui difficoltà a trovare un lavoro ben pagato sono allo stesso tempo una causa e una conseguenza dei ritardi di crescita del Mezzogiorno".

Patto per Napoli: Baretta, è svolta, ora realizzare impegni
IL COMMENTO DELL'ASSESSORE AL BILANCIO



"Siamo di fronte alla svolta, non è la soluzione dei problemi. Ora è il momento di impegnarsi, da oggi molto spetta a noi che dobbiamo realizzare e spendere bene".

Queste le prime parole dell'Assessore **Pier Paolo Baretta** in occasione della firma del "Patto per Napoli" che porterà alla Città di Napoli un contributo dello Stato utile al rilancio della città.

Entro il 31 marzo di ogni anno, e fino al 2042, il Comune riceverà le somme assegnate che non pregiudicheranno la possibilità per l'Ente di poter acquisire ulteriori contributi statali.

A fronte del contributo, l'amministrazione assicura risorse proprie - circa 307 milioni di euro - pari ad un quarto del contributo statale previsto.

"il Comune ha stilato un piano - dichiara l'Assessore - che prevede il recupero di 800 milioni e dunque i 500 milioni in più sono a nostra completa disposizione e potremo decidere se spendere queste risorse o se destinarle al recupero del disavanzo o del debito".

L'accordo lascia la possibilità di ridiscutere annualmente le misure finanziarie, non sarà, invece, possibile ridiscutere gli interventi strutturali quali la riorganizzazione della riscossione con l'affidamento a una società esterna attraverso un bando, la valorizzazione del patrimonio grazie all'accordo con Invimit, la riorganizzazione delle società partecipate, così come sottolineato da Baretta.

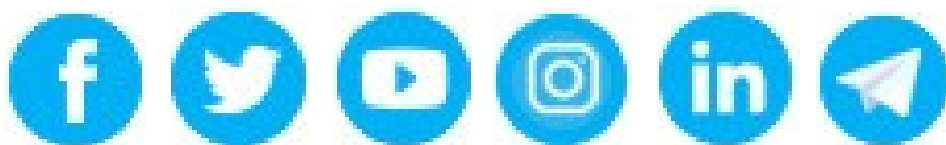
QUALCHE FOTO DELLA CERIMONIA





**Pubblicazione a cura del
Servizio Comunicazione e Portale Web
in collaborazione con l'Ufficio Stampa**

seguici su:



WWW.COMUNE.NAPOLI.IT